

Airpress

Stucchi: «Coinvolgere i privati nel decreto cyber security»

Stefano Pioppi*

■ «Un progetto tutto italiano mirato alla creazione di specifici prodotti strategici per la sicurezza nazionale». Questo è il compito del governo guidato da Paolo Gentiloni dopo l'approvazione del Dpcm per la cyber security secondo il presidente del Copasir Giacomo Stucchi. Al di là delle norme, ha rimarcato il senatore all'agenzia stampa Cyber Affairs, per fare sistema resta fondamentale il coinvolgimento dei privati. Serve un progetto che «faccia leva sulle conoscenze e le capacità scientifiche e tecnologiche del Paese, coinvolgendo università e settore privato, insieme al Comparto Intelligence». L'assetto del decreto semplifica la catena di comando, rafforzando i poteri del Cisir e della sua articolazione tecnica, ai quali è affidata la gestione politica e strategica del contrasto alla minaccia. Il compito di stabilire e coordinare le linee d'azione è invece assegnato al Dis diretto da Alessandro Pansa, che vedrà collocato al suo interno il Nucleo per la sicurezza cibernetica.

Sul fronte della cyber security, avanza Leonardo. Il colosso italiano della difesa ha siglato un accordo di collaborazione strategica con International Golden Group PJSC. Tra le novità presentate dall'ex Finmeccanica c'è però anche SIHAM3, sistema d'arma per la difesa aerea e di superficie sviluppato in collaborazione con l'emiratina SAKT e con il gruppo europeo MBDA, che nel frattempo si è aggiudicato un nuovo contratto con la Marina degli EAU per i Marte MK2/N.

Anche la Cina usufruirà dei dati di Cosmo-SkyMed, il programma italiano di osservazione della Terra finanziato da Asi, Miur e Difesa. E-GEOS, joint venture tra Telespazio e Asi, ha firmato un accordo pluriennale con Beijing Vastitude Technology

**redazioneairpress@gmail.com*

